

## TERZA DOMENICA DI AVVENTO

### Invocazione dello Spirito Santo

*O nostro Maestro, Gesù Cristo, che sei Via, Verità e Vita, fa' che noi impariamo la sovraeminente scienza della tua carità. Manda il tuo Spirito Santo affinché ci insegni e ci suggerisca ciò che hai insegnato nel beneplacito del Padre.*

*Illumina le nostre intelligenze a comprendere e a meditare le divine Scritture.*

*Rendi docili le nostre volontà agli esempi e ai precetti della tua dolcezza. Insegnaci a pregare degnamente, attentamente e devotamente con le parole dello Spirito divino.*

*O Signore, che io Ti conosca, Ti ami, viva di Te e Ti possa godere in eterno.*

### Vangelo Gv 1, 6-8. 19-28

*Venne un uomo mandato da Dio:*

*il suo nome era Giovanni.*

*Egli venne come testimone*

*per dare testimonianza alla luce,*

*perché tutti credessero per mezzo di lui.*

*Non era lui la luce,*

*ma doveva dare testimonianza alla luce.*

*Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».*

*Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».*

*Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.*

### Contesto

**In principio era il Verbo...era la luce vera:** la prima parte del Vangelo di questa domenica, appartiene al grandioso testo del prologo di Giovanni, nel quale si inneggia a Dio per magnificarlo, per il suo essersi fatto carne in Gesù. Gesù è la luce vera che illumina ogni uomo!

### Testo

- Nell'analisi di oggi tralascio la seconda parte del testo, a motivo della somiglianza col vangelo di domenica scorsa.
- Semplicemente esso esplicita in maniera descrittiva cosa significhi la testimonianza di Giovanni, ovvero l'affermazione della sua propria identità (io sono una voce) e la sua confessione di fede reattiva a Gesù (colui che viene dopo di me).
- Pochi versetti più avanti rispetto al nostro testo, Giovanni affermerà di Gesù "Ecco l'agnello di Dio..."
- Venne un uomo: Giovanni è un uomo, non è il Verbo
- Mandato da Dio: non è il Verbo che è presso Dio, che è Dio;
- Perché tutti credessero per mezzo di lui: viene con una missione che è fondamentale affinché la luce possa essere accolta da tutti.
- La missione di Giovanni consiste nel rendere testimonianza alla luce: Gesù Cristo, il Verbo della Vita che si fa carne per illuminare il cammino dell'esistenza di tutti!
- Venne tra i suoi ma non l'hanno accolto: Dio lascia questa libertà che rende possibile anche il rifiuto!

- “A quanti l’hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio!”

### **Il testimone della luce**

- La luce è Dio che si fa uomo, che si rende visibile nell’umanità, che rende possibile un modo di essere umani divino, chi si fa come noi per farci come Lui!
- La luce di Cristo, uomo perfetto, rende l’uomo più umano!
- Il testimone è la persona che ha visto, e che dice quello che ha visto.
- Nella vita il testimone della luce, ha visto la luce, è stato raggiunto dalla sua presenza.
- Non è uno che prende iniziativa, dice qualcosa, svolge un compito attivo, ma col suo modo di essere interroga gli altri circa la sua originalità.
- La sua originalità deriva dall’incontro con Colui di cui diventa testimone.
- La luce della fede in Cristo è destinata a tutti gli uomini, e l’incontro con la luce passa necessariamente dal suo testimone.
- E’ la mano che indica la Luna in cielo...non è la Luna!

### **Per la nostra vita**

- Compito dei discepoli di Cristo e della Chiesa è essere testimoni della luce: per quanto nella vita e nel mondo ci siano ombre...siamo destinati ad accogliere in noi la Luce e a rifletterla agli altri.
- Giovanni ci dice che il mondo si regge su un principio di luce e sulla possibilità di accoglierlo, non sulla denuncia precisa e spietata della tenebra e del peccato!
- Il cristiano vive la testimonianza non in senso morale (perché è bravo e coerente), ma come il fatto decisivo di essere stato raggiunto dalla luce di Dio, colui che dice S Paolo “ha fatto risplendere in noi la vita!”
- L’incontro con Cristo lo si vede dove una persona è raggiunta dalla bellezza di Dio, che si esprime nella capacità di mettere in luce il bene che c’è in ogni uomo.
- Testimonianza alla luce non è fare prediche, ma far innamorare! Lasciare intuire, con una vita pur attraversata magari da difficoltà, che Dio è luce!
- Le conseguenze morali ci sono, e sono alte ed esigenti, ma vengono dopo!
- Testimonianza alla luce non è una vita perfetta (o presunta tale), ma la capacità di vedere albe nuove che sorgono oltre il buio, la capacità di sperare in Colui che non smette di sperare in noi!
- Per la Chiesa e noi cristiani non si tratta di strategie per attrarre più persone a partecipare (questo sarebbe tentativo maldestro di proselitismo), ma vivere una vita cristiana autentica e bella, che lasci trasparire la luce di Dio in noi.
- Solo se sarà così, forse qualcuno....

### **Domande**

- Dio è Luce: cosa vuol dire per te? Cosa la Luce di Dio ha donato alla tua vita, ti ha fatto vedere?
- Come cristiano, in cosa ti senti testimone della luce?
- Parrocchia testimone della Luce: cosa vuol dire secondo te?